



## CORAGGIO, SOLIDARIETÀ, AMICIZIA A CAVE DI PREDIL

Si è conclusa domenica 6 luglio la settimana che i giovani di Oratoriano hanno trascorso presso la località Cave del Predil. Hanno partecipato trentacinque ragazzi, 16 giovanissimi e alcune mamme provenienti dalle parrocchie di Dolegna del Collio e Prepotto.

Tutta l'attività del campo si è ispirata alla vicenda del bambino Kirikù e la strega Karabà. Gli animatori hanno cercato di trasmettere i valori di coraggio, responsabilità e solidarietà che fanno da ingrediente alla tenera e avvincente storia di Kirikù il quale, fin da piccino, si mette in testa di risolvere i problemi del suo villaggio, alle prese con le angherie imposte dalla cinica

strega Karabà. In questo modo bambini e ragazzi hanno potuto confrontarsi con un modello positivo non lontano da loro, dal quale possono imparare ad essere responsabili fin da subito senza dover attendere di essere adulti.

Un posto prioritario hanno avuto le attività di approfondimento del tema, i giochi a squadre, i tornei a calcetto e la costruzione di un aquilone.

Durante la settimana si sono svolte varie iniziative, come la visita alla cascata, l'escursione al lago di Cave del Predil, la passeggiata sulla parte alta della miniera. Interessante è stata la visita alla miniera dove hanno lavorato generazioni di operai. Si narra che già i Romani avessero iniziato a scavare in quel luogo. Inoltre l'esercito austriaco è passato attraverso quelle gallerie, lunghe centinaia di chilometri, per sbucare - non visti - a Caporetto e lì sconfiggere l'esercito italiano.

Questa è una parte della vita di campo: non è facile riassumere in poche parole la bellezza di vivere assieme sette splendidi giorni, l'intensità dei rapporti, la fortuna di ritrovarsi a passare ore insieme senza ricorrere all'uso di cellulari o chiudendosi in casa davanti ad un computer. Tutto ciò è stato possibile grazie alla presenza di alcune persone: animatori, mamma, Padre Olindo e Suor Maria!

Grazie a grandi e piccoli e ci auguriamo di poter rifare, nel prossimo anno, questa splendida iniziativa.

## CAMPI ESTIVI 2014

Ieri mattina i Lupetti del Cormons 1 hanno iniziato le **Vdb** (le vacanze di branco) nella casa di Mieli (Comeglians). Accompagnati, nella fantasia, da Jasmine e Aladin, si confronteranno con mondi lontani da noi, cercando di aprire gli orizzonti del cuore.

Continua a Forni di sotto, l'avventura del **Campo Reparto**, con giornate piene ed avventurose: le gocce di pioggia fanno capolino spesso alternandosi con il sole e le nuvole, ma tutto procede come da programma.

Si conclude oggi a San Rossore, **la ruota nazionale** che ha visto, tra i partecipanti, anche il nostro Clan. Sono stati giorni intesi ed unici che rimarranno fissi nei loro cuori e che ci auguriamo, diano lo slancio a seguire strade nuove, strade di coraggio!!!

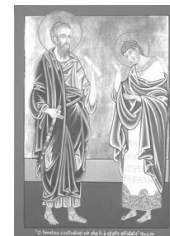
Unità Pastorale di Borgnano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio

# La Settimana INSIEME



ANNO 4

O Timoteo,  
custodisci ciò che  
ti è stato affidato



# INSIEME

[www.chiesacormons.it](http://www.chiesacormons.it)

[info@chiesacormons.it](mailto:info@chiesacormons.it) - 048160130

Domenica 10 agosto 2014 - XIX del Tempo Ordinario

“ IMPARIAMO A SPEZZARE IL NOSTRO PANE CON GLI ALTRI... ”



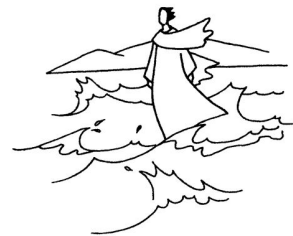
La mia barca non deve affrontare solo un mare calmo, in una completa bonaccia, ma anche le tempeste che talvolta si scatenano, improvvise e tremende, e i venti contrari che le impediscono di andare avanti e di raggiungere la riva.

Ma tu, Gesù, mi vieni accanto e mi dici: «Non avere paura». Non lasciarti dominare dall'ansia e dall'angoscia perché ti sono vicino e con me vicino cosa può accaderti?

Così scopro che la situazione non è poi tanto terribile se tu permetti anche di camminare sulle acque, di sfidare le onde, di superare gli ostacoli.

Basta poco, però, per farmi affondare: è sufficiente che mi lasci impressionare dallo scenario che mi circonda, che mi dimentichi che con te non ho nulla da temere, che ritenga di essere abbandonato a me stesso e allora... comincio inesorabilmente a sprofondare. Non permettere, Signore Gesù, che la mia fiducia venga meno, lascia che mi abbandoni a te, qualunque cosa capiti.

(Roberto Laurita)

**DENTRO LA PAROLA**

Il Vangelo di oggi, ci propone un'esperienza alquanto particolare vissuta dai discepoli che, trovandosi nel mare (in realtà il lago di Tiberiade), sono sorpresi da una tempesta e hanno paura; vedono arrivare Gesù che cammina in mezzo all'acqua, pensano sia un fantasma e Pietro, sia per paura che per sfida, grida: "Se sei tu, Gesù, fammi camminare sull'acqua". Sono sette gli elementi essenziali del brano: 1. La barca era agitata dalle onde; 2. Gesù cammina sulle acque del mare; 3. I discepoli rimangono turbati, pensano sia un fantasma; 4. Gesù, si fa riconoscere: "Coraggio, sono io, non abbiate paura"; 5. Pietro scende dalla barca e cammina sulle acque; 6. Ha paura e affonda; 7. Gesù lo salva. La barca era agitata dalle onde... L'esperienza di Pietro è la nostra. Le tempeste possono scoppiare non soltanto sul lago, sul mare, ma anche nella vita degli uomini. Anche la nostra vita è una barca spesso agitata da mille preoccupazioni ed angosce; viviamo travolti dalle onde dell'instabilità a vari livelli: economica, affettiva, politica, sociale. Tutto attorno a noi soffia come un vento contrario: ci sentiamo sbalottati da una parte e dall'altra, da un'esperienza all'altra, non sappiamo decidere, scegliere, orientarci. E' in questa situazione che Gesù si fa presente. Il Signore ci viene incontro proprio là dove noi viviamo questa situazione di pericolo, di sofferenza: Gesù cammina con noi sulle nostre acque agitate, sulle nostre inconsistenze, sui nostri peccati (=fallimenti). Ci invita a raggiungerlo: come a Pietro, ci chiede di lasciare le nostre "certezze instabili" ed ad andare da Lui, camminando sulle acque agitate. Cosa significa? Egli vuole che noi andiamo oltre le nostre inconsistenze, oltre i nostri peccati, oltre noi stessi per poterlo raggiungere. Posso fermarmi in me stesso, nei miei problemi, nelle mie difficoltà affondando sempre di più o andare oltre, guardare più in là. E' una sfida che Gesù ci lancia: superare il ripiegamento di noi stessi per lanciarsi in un'esperienza che ci supera, che supera il nostro peccato, la nostra fragilità, perché Lui è di più. L'Eucarestia che celebriamo ogni domenica è, in definitiva, questa "mano tesa" di Dio per noi. Nel pane spezzato possiamo ritrovare il coraggio, la forza e l'entusiasmo per vivere da discepoli nel mondo, senza averne paura, perché Lui, Cristo, ha vinto il mondo. Ancora una bella sottolineatura che ci viene suggerita da Massimo Orizio: "il Vangelo ci aiuta raccontandoci, nella vicenda di Pietro, che l'impossibile può inserirsi nel quadro dei rapporti umani. Chi crede nella parola di Cristo si muove su sentieri inusitati: non siamo più prigionieri del quotidiano, del suo corto respiro, ma osiamo aprire strade anche là dove non c'è segno di sentiero. Gesù va verso i suoi, cammina sul vuoto, invita i suoi, la Chiesa a tentare l'impossibile di Dio che si traduce in un mondo diverso, in relazioni diverse e accoglienti, in uno slancio di creatività che rifiuta i tagli o le analisi sui costi delle operazioni, che irride ogni forma di ottimizzazione per stupire con l'impensabile". Ad un mese dalla visita di Papa Francesco a Redipuglia, queste parole possono leggere la storia che la Provvidenza ci sta facendo vivere... un Papa che viene da lontano... impensabile, impossibile che, con semplicità e decisione, ci sta aiutando ad essere creativi nello Spirito...

**PREPARIAMO LA FESTA DELL'ASSUNTA**

Ferragosto segna l'inizio della fine dell'estate. Le giornate cominciano ad accorciarsi e si intravede all'orizzonte il clima settembrino, sperando in giorni più propriamente estivi ☺. E nel cuore dell'estate, ogni anno, in questa giornata di gite all'aria aperta, di spiaggia e grigliate... la Chiesa volge lo sguardo a Maria, nell'ultima istantanea della sua vita. Venerdì prossimo celebriamo la Dormitio Mariae, antichissima festa diventata solennità solo nel secolo scorso: i discepoli, da sempre, testimoniano che Maria, prima fra i discepoli, è stata anche la prima a risorgere nella carne, oltre che a risorgere nell'anima, tornando presso il Figlio. Una tradizione antichissima che ha lasciato tracce nella storia della primitiva comunità e della cui devozione restano tracce nel cuore di Gerusalemme ci consegna questa verità. Coi che è stata la prima a credere è la prima a risorgere nel Figlio, come faremo noi. È la guida che apre la cordata per l'ascensione, che ci indica la strada che ci conduce verso la vetta della santità. Concludiamo questa estate riconfermando la nostra fiducia verso Maria: non sbagliamo ad imitarla nella sua fede, nel suo percorso interiore.

**Festa dell'Assunzione della B.V. Maria****Venerdì 15 agosto***Mercoledì 14 agosto: S.Messa prefestiva:**ore 18.30 Duomo di San'Adalberto***ORARIO FESTIVO DELLE SANTE MESSE***Cormons: ore 08.00 Rosa Mistica; ore 10.00 e 18.30 Duomo**Brazzano: ore 10.30: (nella Chiesa di Santo Stefano a Giassico)**Borgnano: ore 11.00 / Dolegna: ore 11.00 (nella Chiesa di Sant'Elena in Vencò)**Nel pomeriggio, ore 16.00 in Rosa Mistica***Canto Solenne dell' AKATHISTOS***Nel pomeriggio in Casa di Riposo verrà celebrata l'Eucarestia***SAN ROCCO A BRAZZANO**

In occasione della memoria liturgica di San Rocco, **domenica prossima 17 agosto la S.Messa delle ore 10.30 verrà celebrata nel bellissimo sacello del borgo**. Come altre volte abbiamo, le fonti su San Rocco sono poco precise e rese più oscure dalla leggenda. In pellegrinaggio diretto a Roma, dopo aver donato tutti i beni ai poveri, si sarebbe fermato ad Acquapendente, dedicandosi all'assistenza degli ammalati di peste e facendo guarigioni miracolose che diffusero la sua fama. Peregrinando per l'Italia centrale si dedicò ad opere di carità e di assistenza promuovendo continue conversioni. Invocato nelle campagne contro le malattie del bestiame e le catastrofi naturali, il suo culto si diffuse straordinariamente nell'Italia del Nord, legato in particolare al suo ruolo di protettore contro la peste.